

Schema utilizzato in una mia ODE TELISILLEA
(la prima sestina della poesia “*Voluttà di San Valentino*”)

Sestina di ottonari e quaternari (i primi due versi a rima baciata, gli altri quattro a rima incrociata)				
strofa				
versi			Struttura metrica	Notazione metrica
È san Valentino e Amore,	8	A	ottonario telesillèò (o paragliconeo)	⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒
ablatore	4	a	quaternario ionico a minore	⌒ ⌒ ⌒ ⌒
di angosce nel cuor patite	8	B	ottonario telesillèò (o paragliconeo)	⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒
desiando esclusivi intenti,	8	C	ottonario telesillèò (o paragliconeo)	⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒
irruenti	4	c	quaternario trocaico	⌒ ⌒ ⌒ ⌒
t'induce a carezze ambite.	8	B	ottonario telesillèò (o paragliconeo)	⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒

Questo tipo di composizione presenta un ritmo molto incalzante e variato, caratteristico del (raro) verso telesillèò (da Telesilla, poetessa argiva del V sec. a. C.), tuttavia l'impostazione è qui “addolcita” non troncando i versi, in quanto vuol essere un canto “leggero” e non cultuale.

Infatti, mentre il verso telesillèò dello schema greco (⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ ⌒ = lungo, lungo, corto, corto, lungo, corto, lungo) si potrebbe far corrispondere quasi sempre ad un ottonario tronco, qui ho preferito utilizzare un ottonario piano, ma con la stessa cadenza ritmica, tanto che tale verso può assomigliarsi ad un paragliconeo.

Si precisa che **le strutture metriche illustrate** non intendono rappresentare aspetti quantitativi del verso, propri della metrica classica greca e latina, ma **indicano solo successioni di “sillabe” toniche - atone** (⌒ ⌒), caratteristiche della metrica presente nelle composizioni delle lingue moderne.

Sabino Di Tommaso